

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00923584
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Localita'	SAN GIMIGNANO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	presidio socio-sanitario
LDCN - Denominazione attuale	Presidio Socio-Sanitario Santa Fina
LDCU - Indirizzo	via Folgore da San Gimignano, 5
LDCS - Specifiche	Cappella, soffitto
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1019015
INVD - Data	2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1948
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1948
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vannucchi Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	USL7A009

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a tempera
--------------------------------	-----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	225
<b>MISL - Larghezza</b>	710
<b>MISN - Lunghezza</b>	720
<b>MISV - Varie</b>	misura di una diagonale cm. 913
<b>MISV - Varie</b>	misura di una diagonale cm. 849
<b>MISV - Varie</b>	larghezza della fascia decorativa cm. 29

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Decorazioni dei costoloni della volta a crociera
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 1 : 48 A 98 3 : 48 A 98 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Dipinto con motivi decorativi geometrici, vegetali e animali
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Nelle decorazioni compare sporadicamente la raffigurazione di una chiocciola sui racemi dipinti: probabile richiamo del pittore senese alla Contrada di appartenenza

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Azienda USL 7 di Siena
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Carlo Rosselli, 26 Siena

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USLSIF0222
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USLSIF0235
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mennucci A./ Sordini B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB21
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Nicorescu Bianca Maria/ De Longis, Nilam
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Luca, Cristina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Un inventario dello Spedale di Santa Fina, redatto il 1 luglio 1445, attesta la presenza di un oratorio intitolato a Santa Fina, dotato di una cassetta da denari, probabilmente per le elemosine. Si tratta della prima attestazione di un ambiente espressamente dedicato alla preghiera all'interno dell'ospedale, ma dall'inventario non è possibile comprendere la sua dislocazione, risultando solo prossimo al pellegrinaio maschile. La vicinanza alla corsia degli uomini, unita al fatto che, l'oratorio avrebbe interessato con certezza l'ambiente a cui si accede dal portale della facciata incorniciato in pietra, in tempi più recenti riconvertito in atrio di ingresso all'ospedale, ci inducono a ritenere che forse fin da questo periodo, in questo spazio, fosse stato ricavato un luogo dedicato al culto. In un inventario del 1702 viene attestata una sacrestia, adiacente all'oratorio situato tra le infermerie delle donne e degli uomini, utilizzata come luogo di conservazione degli oggetti relativi al culto della Santa e alla cura d'anime degli ammalati. Questa occupava l'intero ambiente oggi corrispondente al salone d'accoglienza dell'ospedale. La cappella venne successivamente trasferita nel locale adiacente, ove si trova attualmente, e nel XIX secolo venne creata un'apertura nella parete meridionale dell'ex oratorio, ove era collocato l'altare, e creato il collegamento con l'attuale salone d'accoglienza, dove in precedenza era situata la sagrestia.</p>